

# Spettacoli

FERRARA  
CULTURA / SOCIETÀ

## Lyda Borelli, il ritorno di una stella *L'omaggio del Ferrara Film Festival alla diva del cinema muto*

### ↓ L'attrice sposò Vittorio Cini

**LYDA** Borelli, nata a La Spezia nel 1887 da famiglia di attori reggiani, conobbe a Bologna nel 1916 un giovane e ricco ufficiale di cavalleria e imprenditore, il ferrarese Vittorio Cini (1885-1977). Apparsa per l'ultima volta sulle scene nel film 'La leggenda di Santa Barbara' (1918), si sposò ed ebbe quattro figli (Giorgio, Mynna, e le gemelle Yana e Ylda). La vita dei coniugi fu però sconvolta nel 1949 dalla morte del primogenito Giorgio. Vittorio Cini mantenne anche per questo un forte legame con Ferrara, anche se la coppia risiedeva a Venezia: donò il palazzo Renata di Francia al Comune (1942), e la casa di famiglia di via Boccacanal di S. Stefano ai gesuiti per farne l'istituto di cultura intitolato al figlio Giorgio. Nel 2017 le celebrazioni in memoria di Lyda Borelli prevedono inoltre la pubblicazione di un libro ('Il teatro di Lyda Borelli' a cura di Maria Ida Biggi), e a settembre a Venezia un'esposizione nella galleria di palazzo Cini e la presentazione alla Biennale Cinema del film restaurato 'La memoria dell'altro' (1913).

**DESIDERATA** come Marilyn Monroe; popolare come Grace Kelly prima di lasciare le scene. Ferrara riscopre Lyda Borelli, la diva del muto degli anni Dieci del '900, moglie del ferrarese Vittorio Cini. L'attrice tornerà idealmente in città nel corso della seconda edizione del Ferrara Film Festival, dal 21 al 26 marzo, protagonista di alcune iniziative promosse dalla Fondazione Archivio Vittorio Cini per onorarne la memoria. Oggi sconosciuta se non agli intenditori, la Borelli fu icona vivente del suo tempo: acclamata interprete di dodici film tra il 1913 e il 1918, rappresentò un fenomeno di costume, come ricorda il nipote Giovanni Alliata di Montereale.

«La sua fama era tale che Jarro, al secolo Giulio Piccini, le dedicò il 'pollo alla Lyda Borelli' nel suo 'Almanacco gastronomico' del 1915. Per descrivere le imitazioni che aveva scatenato nel pubblico femminile, erano nati neologismi come 'borellismo' e 'borelleggiare'. E i soldati al fronte durante la prima guerra mondiale mandavano a casa cartoline di Lyda». Al culmine della carriera, tuttavia, la stella volontariamente si eclissò, ritirandosi a vita privata nel 1918, non appena sposato il conte Cini e rimasta incinta del figlio Giorgio. Ora, nel 130° anniversario della nascita, ecco l'occasione per ap-



**BELLISSIMA** Lyda Borelli qui con il figlio Giorgio. La moglie di Vittorio Cini si ritirò a vita privata appena rimasta incinta

prezzarla: Lyda Borelli, cui verrà peraltro intestato il premio del festival per migliore attrice, sarà ricordata con una piccola mostra di riproduzioni di ritratti e foto di scena a palazzo della Racchetta, e soprattutto con due spettacoli speciali.

Un pianoforte, infatti, accompagnerà dal vivo, come usava all'epoca, la proiezione (forse proprio a

casa Cini) di 'Rapsodia satanica' (1917) e 'La falena' (1916), pellicole della Borelli restaurate dalla Cineteca italiana di Milano. Lyda, allontanatasi dai riflettori, visse il resto della vita tra Taormina, Venezia e Roma, dove morì dopo lunga malattia il 2 giugno 1959. A Ferrara è però sepolta, nella tomba di famiglia in certosa vicino al marito Vittorio e al figlio Giorgio.

**Luigi Pansini**

### ARTE AL RIVELLINO DONNE, MUSE E MEDUSE

**CONTINUA** alla Galleria Il Rivellino, la rassegna di pittura, scultura, fotografia e poesia 'Donna, Musa, Medusa, Madonna'. Protagonista è la donna, nei suoi molteplici aspetti di musa ispiratrice d'arte, di medusa simbolo di seduzione e dannazione, di madonna madre salvifica. È visitabile fino al 17 Marzo. Orari: 10 - 12 16 - 19 Chiusa i pomeriggi di giovedì e domenica. Oggi alle 17,30, nella stessa sede, ci sarà un incontro-dibattito, aperto a tutti, sul ruolo della donna, nella storia e nella società contemporanea.

### IL 3 LUGLIO

## Leithauser apre il concerto dei Fleet Foxes

**SARÀ** Hamilton Leithauser ad aprire il concerto dei Fleet Foxes a Ferrara Sotto Le Stelle, il 3 luglio in Piazza Castello. Sarà dunque l'ex frontman dei The Walkmen ad accendere la serata ferrarese. Cantante, compositore e polistrumentista, Leithauser ha alle spalle con The Walkmen sette album, e prima ancora un passato musicale con il gruppo The Recoys. Leithauser, dopo aver annunciato una pausa dalla nota band americana, ha intrapreso la carriera solista, pubblicando nel 2014 il suo primo album in studio, Black Hours. Nel 2016 ha fondato con Rostam Batmanglij, ex componente dei Vampire Weekend, Hamilton Leithauser + Rostam, pubblicando il singolo 'A 1000 Times'.

